

Cecità nei bambini, un napoletano alla guida dell'associazione che la combatte

È Salvatore Capobianco, oculista napoletano, direttore del Centro per la Retinopatia del prematuro in Campania all'ospedale Santobono-Pausilipon



NAPOLI - L'occhio del bambino nato prematuro può presentare una serie di importanti problemi che vanno seguiti nel tempo per evitare l'instaurarsi di alcune patologie che possono compromettere in maniera anche grave la capacità visiva di questi neonati. La più grave patologia che può colpire il neonato prematuro (specialmente se di peso e di età gestazionale molto bassi) è la retinopatia del prematuro o ROP.

L'evoluzione di questa malattia, se non diagnosticata ed operata nei tempi opportuni può portare alla cecità in seguito a distacco della retina. È provocata dalla

formazione di nuovi vasi nella periferia retinica, in seguito, fondamentalmente, ad un eccessivo apporto di ossigeno cui sono sottoposti tali neonati per le loro problematiche generali.

Allo scopo di prevenire, diagnosticare e trattare correttamente tale malattia (causa principale della cecità infantile nei paesi più ricchi, quelli in cui, cioè, sopravvivono neonati sempre più piccoli) è stata fondata nel 1984 l'Associazione Gruppo di Studio per la Retinopatia del Prematuro, costituita da neonatologi ed oculisti che in questi anni hanno contribuito, in maniera fondamentale, alla diffusione della cultura ed alla conoscenza delle problematiche della malattia.

Nel corso dell'ultimo Congresso Internazionale dell'Associazione, tenutosi a Milano e cui hanno partecipato esperti da tutti il mondo, portando le loro esperienze nel campo, sono stati eletti il nuovo Consiglio Direttivo ed il nuovo Presidente che saranno in carica fino al 2014. Presidente è stato eletto, per acclamazione, il dottor Salvatore Capobianco, Oculista napoletano, Direttore del Centro di Riferimento per la ROP della Regione Campania presso l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon.

Nel programma del Direttivo dell'Associazione per il prossimo triennio una serie di iniziative atte a ridurre sempre di più l'ipovisione che può insorgere nei pazienti prematuri ed ex-prematuri per problemi legati alla ROP, ma anche ad altre patologie frequenti in questi neonati, quali lo strabismo, l'ambliopia ed i difetti di refrazione.